Federazione Nazionale Pro Natura

NOTZIARO



BIMESTRALE



UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

ANNO 18 - N. 1

GENNAIO-FEBBRAIO 1990

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

editoriale



PRESENTAZIONE

Sono veramente lieto e, al tempo stesso un po' emozionato, nel presentarmi a Voi, cari Consoci, nella veste di nuovo presidente dell'Unione Bolognese Naturalisti.

Sono lieto perché sono sinceramente affezionato alla nostra Unione della quale faccio parte da circa trent'anni. Anche se durante tutti questi anni non ho sempre partecipato con assiduità alla sua vita sociale, ne ho condiviso le iniziative e la impostazione di fondo: una impostazione che si è sempre distinta per la serietà dell'impegno conservazionistico e il rigore dell'approccio scientifico. Serietà, competenza e imparzialità assoluta, ecco forse le doti più preziose e qualificanti della nostra Associazione. Sono purtroppo qualità sempre più rare di fronte al dilagare della «moda» ecologica e al crescere delle associazioni cosidette «verdi»: in questo campo la serietà non è apprezzata e non fa notizia, mentre improvvisazioni, dilettantismo e confusione sono all'ordine del giorno. Ma su questi argomenti ritornerò più a lungo in altra occasione.



Sono anche non poco emozionato perché subentro, nella carica più importante della nostra Unione, a presidenti di ben più elevato calibro e prestigio: basti pensare al nostro primo presidente, Alessandro Ghigi, ispiratore e maestro di tutto il movimento naturalistico italiano, e poi a Enrico Vannini, scomparso purtroppo poche settimane orsono. E poi ancora a Leo Raunich, a Francesco Corbetta, a Valerio Scali.

È un vero peccato che gli impegni accademici e scientifici non abbiano permesso all'amico Scali di rimanere per un biennio ancora alla quida della nostra Unione. Al nostro past-president vanno comunque - e non solo per senso del dovere - il nostro vivo apprezzamento e i nostri sentiti ringraziamenti per l'impegno e la serietà profusi nell'espletamento del suo mandato che si è svolto durante alcuni degli anni più travagliati per la nostra Unione, almeno dal punto di vista finanziario. Oggi, per fortuna, la situazione economica non desta più preoccupazioni e l'U.B.N. può far fronte ai suoi impegni con regolarità. Resta però aperto il problema dei soci morosi i mancati introiti per quote associative non corrisposte sono un grosso danno per la nostra Associazione. Il problema è grave e dovrà essere affrontato al più presto dal nuovo Consiglio Direttivo. Intanto invito caldamente i soci distratti a fare un piccolo sforzo in più e decidersi a mettersi in regola con le quote arretrate.

Nell'assemblea ordinaria del 16 dicembre scorso - nel rispetto del nostro Statuto che «obbliga» a passare la mano dopo due mandati biennali continuativi, in pratica dopo 4 anni - anche il Consiglio Direttivo è stato parzialmente rinnovato. Restano così in carica cinque «vecchi» considheri, che forti della esperienza accumulata nel biennio precedente, potranno assicurare la necessaria continuità alla vita della nostra Unione Essi sono: Leonardo Badiali, Paolo Boldreghini, Maria Luisa Dindo, Paolo Mengoli e Dino Scaravelli. Ad essi si sono affiancati altrettanti consiglieri di nuova nomina. Tra questi troviamo vecchie e apprezzate conoscenze come Francesco Corbetta e Giorgina Silvera Valle (nonna Giorgina per gli amici e cioè tutti noi) che di fatto non avevano mai cessato di portare il loro impareggiabile contributo, soprattutto nella organizzazione delle gite sociali. Oltre ad essi troviamo anche «forze nuove» come Rossana Bignardi, docente di Lettere nei Licei, Giovanna Murari Colalongo, docente di Farmacologia nella Facoltà di Medicina del nostro Ateneo, ed infine Nevio Agostini, giovane e promettente «naturalista di professione» della Provincia di Bologna.

Il nuovo Consiglio si è già riunito all'inizio dell'anno per adempiere alle formalità dello statuto. La sig ra Giorgina è stata nominata Vice-Presidente per le sue doti organizzative e per l'esperienza precedentemente accumulata nella stessa carica, mentre Paolo Mengoli è stato confermato nella carica di Segretario-Tesoriere. Sono poi state precisate altre mansioni all'interno del C.D. nell'intento di suddividere equamente il lavoro e di coinvolgere tutti i consiglieri nella gestione dell'U.B.N.

In particolare il prof. Corbetta e Nonna Giorgina continueranno ad occuparsi della organizzazione delle gite. La redazione del Notiziario continuerà ad essere curata dal consigliere uscente Elisabetta Calanchi (che per questo merita tutta la nostra riconoscenza ed il mio personale ringraziamento). Essa sarà affiancata, nella sua opera, da Maria Luisa Dindo.

Nevio Agostini si occuperà delle relazioni con «l'esterno», vale a dire dei rapporti con Enti pubblici e con Associazioni consorelle e, in particolare, rappresenterà l'Unione all'interno del «Comitato di collegamento tra le associazioni naturalistiche dell'Emilia-Romagna» di cui facciamo parte.

Quanto alle iniziative future si è deciso innanzi tutto sulle prossime gite e conferenze. Queste ultime riprenderanno solo a partire dal 1º febbraio prossimo. Il ritardo è motivato dal timore che questo Notiziario non Vi giungesse in tempo.

Infine, come avrete modo di apprendere in altra parte del Notiziario, il 1990 segna una importante ricorrenza della nostra Unione, ossia il 40° anniversario della sua fondazione. La data ufficiale di nascita dell'Unione Bolognese Naturalisti è infatti il 14 gennaio 1950, quando il C.D. della allora Sezione Bolognese dell'Unione dei Naturalisti Italiani – formato dai più bei nomi della cultura naturalistica del tempo come Alessandro Ghigi, Ciro Andreatta, Michele Gortani, Guido Grandi, ecc. – decideva la propria autonomia e indipendenza e assumeva l'attuale denominazione.

Per solennizzare questa importante ricorrenza il C.D. ha deciso di varare una serie di manifestazioni, come tavole rotonde, incontri, visite guidate. Una di queste sarà certamente quella suggerita dal precedente Consiglio Direttivo (si veda la relazione del presidente uscente) e cioè una Tavola rotonda sulla eutrofizzazione dell'Adriatico, da tenersi presso il nuovo Laboratorio di Biologia Marina di Fano, magari approfittando della progettata gita a Pesaro e Gradara di metà marzo.

Altre gite o sopralluoghi potrebbero svolgersi a Loiano, con visita serale dell'Osservatorio astronomico; a Ozzano Emilia con visita della nuova sede dell'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina; all'acquedotto del Setta con escursione all'acquedotto romano, a S. Giovanni in Persiceto, con osservazione del roseto, del bosco planiziario e della realtà della antica Partecipanza agraria; ad una foresta gestita dall'Azienda Regionale Foreste; al Parco dei Gessi Bolognesi in coincidenza con la tradizionale S. Messa in ricordo degli amici Donini e Pelagalli, e poi ancora al Parco Talon, alla Diga di Ridracoli, ecc. ecc. (ma resisteranno i

pochi soci attivi a questo tour de force ...?). Il calendario esatto delle manifestazioni sarà comunque pubblicato sul prossimo Notiziario.

Oltre ad esse si è pensato anche alla stampa di un «poster» commemorativo, come fatto in altra occasione, e alla pubblicazione di un volumetto di «storia» della nostra Unione. I progetti sono molti e interessanti e saranno coordinati dal prof. Corbetta. Resta solo da sperare che generosi «sponsors» possano aiutare le nostre iniziative dal punto di vista finanziario e che le nostre forze organizzative siano in grado di sostenerle. Per questo chiediamo fin d'ora la collaborazione e l'appoggio di tutti i soci. Grazie.

Carlo Cencini

colare riferimento ai processi di dinamica litoranea. In questa veste ha compiuto ricerche in Italia e all'estero, collaborando al Piano Coste della Regione Emilia-Romagna, al progetto finalizzato «Conservazione del suolo» del C.N.R., e ai lavori della Commissione Coste dell'Unione Geografica Internazionale.

"La passione della natura si accomuna da sempre a quella per i viaggi e la fotografia. È socio dell'U.B.N. dal 1960.





IL NUOVO «CONSIGLIO DIRETTIVO» DELL'U.B.N.

Nell'assemblea ordinaria del 16 dicembre scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 1990-91.

Esso è risultato così composto

Carlo CENCINI, Presidente
Giorgina SILVERA VALLE, Vice-Presidente
Paolo MENGOLI, Segretario-Tesoriere
Nevio AGOSTINI
Leonardo BADIALI
Rossana BIGNARDI
Paolo BOLDREGHINI
Francesco CORBETTA
Maria Luisa DINDO
Giovanna MURARI COLALONGO
Dino SCARAVELLI

IL NEO-PRESIDENTE

Carlo Cencini, 48 anni, è professore di Geografia presso l'Università di Bologna.

Naturalista e speleologo appassionato, si è dedicato fin da giovane ai problemi dell'uso e della conservazione della natura, impegnandosi anche nell'opera di divulgazione e adoperandosi fattivamente per la salvaguardia dei Gessi Bolognesi.

Da anni ha orientato i propri studi verso i problemi della organizzazione degli spazi costieri, con parti-

RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI 1989

Premessa

Anche quest'anno farò a grandi linee il bilancio dell'impegno naturalistico della nostra Unione e cercherò di tratteggiare una iniziativa già delineata per il prossimo anno, sempreché il nuovo Consiglio Direttivo che uscirà da questa Assemblea, voglia accettare i suggerimenti di quello uscente.

È stato proprio il fattivo e puntuale apporto dei Consiglieri a rendere possibile l'effettuazione delle attività ed il superamento di specifiche difficoltà che abbiamo via via incontrato desidero perciò innanzitutto ringraziare il Consiglio ed in particolare la vice-presidente Maria Rosa Colombari che si è sobbarcata il costante impegno di tessere tanti rapporti e di tenerli vivi.

Essendo questo che si conclude il secondo anno di mandato, non si sono verificati i ritardi che ebbi a riconoscere lo scorso anno nel mettere in moto le nostre consuete attività e quindi le conferenze e le escursioni hanno registrato una pronta ripresa dopo le festività di fine 1988.

Conferenze

Nel 1989 sono state effettuate 13 conferenze del giovedì nella prestigiosa aula Ghigi. Avrebbero dovuto essere 14, ma lo sciopero del 14.12.1988 ha impedito l'effettuazione della 14ª.

Visto il successo della formula dell'anno scorso, anche quest'anno le conferenze sono state prevalentemente raggruppate in cicli, con cadenza settimanale ma con qualche intervallo fra ciclo e ciclo. Il primo è stato quello sugli «Indicatori biologici e la qualità dell'ambiente» con ben 5 conferenze il prof Pier Luigi Nimis dell'Università di Trieste ha trattato «I licheni



come indicatori di inquinamento atmosferico»: il prof. Vittorio Parisi dell'Università di Parma ha parlato su «Gli animali del suolo come indicatori biologici»: il prof. Pier Francesco Ghetti dell'Università dell'Aquila ha trattato il tema «Macroinvertebrati e qualità dell'acqua»: il prof. Giorgio Celli della nostra Università ci ha intrattenuto su «L'ape come insetto-test della salute del territorio»: il prof. Paolo Boldreghini, nostro socio e consigliere, ha parlato delle «Comunità dei Vertebrati terrestri». È poi seguita la conferenza del prof. Sergio Gnani sui «Minerali dell'Emilia-Romagna» concludendo un argomento iniziafo alla fine dello scorso anno con i minerali del bolognese.

Il ciclo successivo sui «Paesi ed animali esotici» è stato trattato in tre conferenze: Marco Clerici del C.A.I. ci ha illustrato «La spedizione del C.A.I. bolognese sulle Ande peruviane»: il prof. Carlo Cencini del Dipartimento di Geografia della nostra Università ed a voi tutti noto come uno dei più preziosi collaboratori del Notiziario e di Natura e Montagna, ci ha portato «Attraverso l'Australia: fascino e segreti di un ccontinente»: il prof. Massimo Pandolfi dell'Università di Urbino ha concluso con «Gli uccelli coloniali delle Isole Galapagos».

Dopo l'interruzione estiva vi è stato il ciclo sulle «Specie in pericolo: estinzione o sopravvivenza» con il prof. C. Prigioni, «I Carnivori»; il prof. Francesco Corbetta dell'Università dell'Aquila e ... anima della nostra Unione oltre che Presidente di Federnatura, con «S.O.S. verde»: il dott. Alessandrini, assessore all'ambiente e difesa suolo della nostra Regione, con «La flora regionale»: il dott. Notarbartolo di Sciara, dell'Istituto Thetys di Milano con «I Cetacei». La conferenza del dott. Capula dell'Università La Sapienza di Roma, su «Anfibi e Rettili», verrà recuperata in altra occasione, sperando che lo sciopero dei mezzi di trasporto non ce lo impedisca ancora!

Le conferenze continuano ad essere una delle attività più qualificanti e caratterizzanti dell'U.B.N. e, salva qualche flessione sporadica, hanno visto una buona affluenza per tutto l'arco del loro svolgimento. Anche la stampa cittadina, sebbene senza la sperata continuità, ne ha segnalato i temi e dato l'annuncio.

Ecologia in città

Quest'anno è stato organizzato il terzo corso di «Ecologia in città», che, per l'esperienza acquisita dalla prof. Elisabetta Calanchi nelle passate edizioni, con l'efficace inserimento della prof. Maria Luisa Dindo, ha raggiunto notevoli livelli di contenuto ottenendo una risposta altamente lusinghiera. Il corso, anche per l'alta qualificazione dei docenti ha ottenuto da una parte il pieno appoggio del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale e dall'altra il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Bologna. Come illustrato dai manifesti e dal simpatico pieghevole distribuito ai soci

Esistono tante assicurazioni sulla vita

.... Ma il DOPO lo assicura soltanto

I'UMANITARIA



L'UMANITARIA NON È UNA SOCIETA COMMERCIÁLE: NON HA SCOPO DI LUCRO! È SOLAMENTE UN SERVIZIO SOCIALE!





Per informazioni rivolgersi a:



L'UMANITARIA

ASSOCIAZIONE PER ONORANZE FUNEBRI FRA LAVORATORI E PENSIONATI

FONDATA NEL 1931

40122 BOLOGNA - Via del Pratello n. 23 Telefono 23.58.99

ORARIO: tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30. Sabato dalle ore 9 alle 12

ed agli interessati, il corso si articola in due parti: la prima, teorica, riguarda l'ambiente abiotico, biotico ed il rilevamento dell'inquinamento; la seconda, pratica, consiste in una serie di visite quidate, tese a verificare gli aspetti salienti degli argomenti trattati nella parte teorica. Ad oggi, il corso è già stato svolto per due terzi della parte teorica, con un'ottima partecipazione e si concluderà a primavera con le visite guidate. Per l'informazione capillare, l'organizzazione pratica e l'accoglienza agli oratori, voglio ricordare la generosa e costante opera del giovanissimo dott. Fausto Tinti, che ha affiancato in maniera veramente efficace la nostra consigliera M.L. Dindo. Questo corso rappresenta un'attività così indovinata e rispondente alle esienze della cittadinanza, che il Comune e la Provincia hanno dato un contributo per la sua realizzazione e per la stampa delle lezioni e delle osservazioni che saranno compiute durante le visite quidate.

Escursioni

Sotto l'ormai collaudato «Marchio F.C. & Nonna Giorgina Travel Company» si sono svolte numerose. interessanti ed anche impegnative gite naturalistiche; quindi un grazie sentito ed un riconoscimento alla fantasia ed alle capacità organizzative del prof. Corbetta e di Nonna Giorgina. L'elenco delle escursioni è il sequente: il 28-29 gennaio a Bolzano per la visita ai Musei della città, il 19 febbraio al delta del Po in pulman più motonave per osservazioni ornitologiche. insieme ad una nutrita rappresentanza di naturalisti di Verona; l'11 e 12 marzo al parco zoologico di Cavriglia; il 9 aprile ai Fontanili del Reggiano, a Canossa e Rosseno; dal 22 al 25 aprile in Campania (treno più autobus) con visita degli Astroni, Campi Flegrei, solfatara di Pozzuoli, ... Procida e Ischia; dal 9 all'11 giugno alle sorgenti del Po, ai laghi di Avigliana ed al parco della Mandria; il 30 settembre ed il 1º ottobre gita al Regno di Calvola ed al lago di Ledro; il 22 ottobre alla miniera ed al museo mineralogico di Perticara nel Montefeltro; l'11 novembre al Conero per gli aspetti vegetazionali anche in vista del costituendo parco naturale; dal 7 al 10 dicembre all'Elba.

Che dire di piùl Un programma così nutrito e scelto si commenta da solo. Le escursioni, oltre che a rappresentare un importante momento naturalistico sono anche un'occasione sociale insostituibile, perché durante le gite da soci si può diventare amici. Un mio rammarico, del tutto personale, è di non aver potuto mai parteciparvi quest'anno, ma ci sono quelle dell'anno prossimo ed allora spero proprio di potermi rifare, anche per far contenta Nonna Giorginal

Attività editoriale

Pubblicazioni tradizionali dell'U.B.N. sono la rivista Natura e Montagna ed il Notiziario. Nel corso del 1989, di Natura e Montagna sono stati pubblicati il 4º numero 1988 ed il numero doppio 1-2 del 1989; anche il 3° numero 1989 è ormai pronto essendo già in bozze. La pubblicazione di Natura e Montagna è risultata, grazie all'opera del Comitato Redazionale e soprattutto, alla professionalità del suo Direttore, il prof. Carlo Ferrari, un prezioso veicolo di cultura naturalistica ed ambientale. Ha però risentito in termini di regolarità di pubblicazione, delle difficoltà finanziarie della nostra Unione, difficoltà già emerse lo scorso anno e che quest'anno sono state in gran parte superate. Per analizzare i costi della rivista, che come tutti sanno è in comproprietà con la consorella «Pro Montibus et Silvis», e contenerne la gestione nei termini di bilancio, il Comitato Amministrativo si è riunito più volte anche per promuovere le iniziative più idonee alla continuazione e promozione della rivista stessa. I risultati ancorché parziali di questi incontri si sono già fatti vedere, in quanto il bilancio è stato in gran parte risanato attraverso il reperimento di contributi esterni, ma soprattutto, per mezzo dei maggiori proventi dalle quote dei Soci. È quindi con un certo ottimismo che faccio il resoconto annuale e quardo alla futura gestione.

Nel 1989 il Notiziario ha visto la pubblicazione di tre numeri, contribuendo in maniera più che soddisfacente a diffondere presso i soci il calendario ed il dettaglio delle nostre attività; quindi, anche se poco appariscente, questo foglietto ha continuato ad essere veramente utile e prezioso. Voglio a questo proposito sottolineare che l'aumento della quota sociale, deciso lo scorso anno, ed il recupero di una parte delle quote degli anni passati, ci ha permesso anche di iniziare a far fronte all'impegno che abbiamo con «Natura e Società», la pubblicazione inviata a tutti i Soci che esprime il pensiero ambientale e naturalistico della Federazione Nazionale Pro Natura, a cui fa capo anche la nostra Unione. Quindi, per la quota di nostra spettanza (circa tre milioni l'anno), possiamo ben dire di aver contribuito anche a questa pubblicazione che segnala le iniziative e gli interventi più significativi in difesa dell'ambiente.

Celebrazione del 40° dell'U.B.N.

Infine, due parole per annunciare un'iniziativa che vedrà la sua realizzazione, almeno lo spero, nel corso del 1990 a cura del futuro Consiglio Direttivo. Si tratta della celebrazione del 40° della nostra Unione, che riteniamo debba avere un giusto rilievo.

A questo scopo si è pensato di incentrare le iniziative dell'anniversario su una tavola rotonda relativa al «Problema Adriatico», da svolgersi a Fano presso il nuovo Laboratorio di Biologia Marina del Dipartimento



di Biologia Evoluzionistica Sperimentale. I primi, informali, contatti avuti col prof Corrado Piccinetti, Direttore del Laboratorio, sono stati incoraggiati e se questa iniziativa andrà in porto (è proprio il caso di dirlo) ci trasferiremo in massa a Fano.

Concludendo, desidero ringraziare anche chi non compare individualmente in questa certo non esaustiva relazione e che tuttavia ha contribuito al bilancio sicuramente positivo di quest'anno sociale.

Cordiali saluti ed auguri.

Il Presidente uscente (prof. Valerio Scali)



PROSSIME CONFERENZE

Avranno luogo, come sempre, presso l'Aula Ghigi del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale (ex Istituto di Zoologia) in Via S. Giacomo 9. Il calendario potrebbe subire qualche modifica che sarà comunicata per tempo.

Giovedì 1° febbraio 1990, ore 18: Prof. Bruno SABELLI del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna: «Immagini di un naturalista in Madagascar».

Giovedì 8 febbraio 1990, ore 18: Dr. Franco AN-DREONE del Dipartimento di Biologia animale dell'Università di Torino: «Anfibi e rettili del Madagascar».

Giovedì 15 febbraio 1990, ore 18: Dr. Giangi POLI, Redattore scientifico della prestigiosa rubrica «Quark»: «Yemen: viaggio nel regno della Regina di Saba».

Giovedì 22 febbraio 1990, ore 18: Prof. Roberto FANTI del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna: «L'universo invisibile: stelle di neutroni, galassie esplosive e buchi neri».

Martedì 27 febbraio 1990, ore 18: Tradizionale incontro di carnevale tra i soci con sfrappolata e proiezione di diapositive «in libertà».

Giovedi 8 marzo 1990, ore 18: Dr. M. CAPULA del Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università «La Sapienza» di Roma «Specie in pericolo: Anfibi e Rettili».



OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

prodotto a freddo con tradizionali macine di pietra

F.LLI RONCAREGGI

PODERE LA RONCA

Località Caduta 7 - San Vincenzo (Li). - Tel. 0565/701279



PROGRAMMA GITE SOCIALI ANNO 1990

Domenica 21 gennaio: gita ad Adria per la visita del Museo Archeologico Etrusco. Nel pomeriggio visita di Chioggia.

Sabato 17 e Domenica 18 febbraio: gita ornitologica a Ravenna ed alla Oasi faunistica «Sacca di Bellocchio».

Partenza ore 15 del sabato; tardo pomeriggio a Ravenna-centro; cena e pernottamento a Marina di Ravenna o Marina Romea.

Domenica 18 marzo: gita a Gradara ed al Colle San Bartolo di Pesaro.

Eventuale anticipo della partenza a Venerdi 16 marzo sera, per partecipare, nella giornata di Sabato, alla progettata Tavola rotonda sull'Adriatico presso il Laboratorio di Biologia Marina di Fano.

Sabato 31 marzo – Domenica 1º aprile: gita a Forte dei Marmi, visita del «fosso Fiumetto»; della famosa Pineta versiliana; del Lago di Massaciuccoli.

Pernottamento o a Monsummano o al Forte.

Da Venerdì 27 aprile a Martedì 1° maggio: ritorno in Valsesia con pernottamenti a Varallo Sesia e visite di:

- Sacro Monte di Varallo;
- Alagna e case «walser»;
- Miniera di calcopirite;
- Giardini «Villa Taranto» a Pallanza

Domenica 20 maggio: gita a Monte Prinzera (PR) ed al parco fossilifero dello Stirone.

Da Venerdi sera 1º giugno a Lunedi 4 giugno: gita ad Accettura (MT) per la festa dell'albero.

Sabato 30 giugno – Domenica 1º luglio: gita di chiusura sul Delta del Po.

Per il programma autunnale sono previste gite ai Sibillini; al Lago Calamone e Pietra di Bismantova; a Sanremo-Ventimiglia (Giardini Hanbury) oppure alla Conca Reatina (7-8-9 dicembre)

PROGRAMMI DETTAGLIATI SARANNO DI-SPONIBILI di volta in volta presso l'Erboristeria Montanari (Via Marsala, 23/a - Tel. 23.74.68) oppure portranno essere richiesti alla Sig.ra GIORGINA SILVERA VALLE (Tel. 58.26.99).

A PROPOSITO DI CACCIA E DI REFERENDUM

Come i nostri Consoci ben sanno Domenica 28 Gennaio, in Emilia-Romagna si terrà un referendum a proposito di caccia.

I nostri Consoci sono adulti e vaccinati e sanno bene come comportarsi e, nel rispetto che dobbiamo alla Loro maturità mai ci permetteremmo di «fare propaganda».

Vogliamo solo precisare, caso mai fosse loro sfuggito, che non si tratta di un referendum abrogativo della caccia ma semplicemente di due norme e cioè avverso l'uso e la detenzione di uccelli vivi da richiamo da parte dei cacciatori ed altra riguardante la gestione dei territori a gestione sociale della caccia.

Ci permettiamo di sottolineare la importanza, in particolare, del primo quesito referendario. La caccia da appostamento con l'uso di richiami vivi è una delle forme più deleterie dell'esercizio vena-



sergio danielli-ottico

optometria contattologia

bologna - via d'azeglio 94 - telefono 58.24.08



torio perché rivolta verso tipi di fauna in genere migratoria e quindi non «riproducibile» e si svolge, altresi, in periodi particolarmente delicati.

Come i nostri Soci ben sanno noi, in fatto di caccia, non siamo abolizionisti tout court ma riformisti. Poiché vaste frange tra le più retrive del mondo venatorio non accettano, ancora, alcun tipo di discorso normativo e restrittivo secondo una visione più oculata e più moderna, è chiaro il significato «politico» del voto del 28 Gennaio. La espressione di un voto abrogativo (che noi auspichiamo) darà maggiore voce ai moderati ed aprirà al dialogo.

Non vorrei smentirmi su quanto detto prima ma, se nessuno si offende, mi permetto di consigliare un bel paio di «SI» ai quesiti referendari.

ADEGUATA DOCUMENTAZIONE GIACENTE PRESSO LA ERBORISTERIA MONTANARI A GEN-TILE RICHIESTA.

F.C.



IL PIANO PAESISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA: COMUNICATO DI FEDERNATURA

La Regione Emilia-Romagna ha recentemente presentato, nel corso di una «udienza conoscitiva», le proprie controdeduzioni alle osservazioni formulate dal Commissario di Governo in merito alla adozione del «Piano paesistico».

Tale audizione è avvenuta a distanza di pochi giorni da una iniziativa di appoggio al piano stesso sostenuta da alcune associazioni e da un apposito Comitato costituito ad hoc.

Il Coordinamento Regionale dell'Emilia-Romagna della Federazione nazionale Pro Natura, che raggruppa una decina di associazioni federate, nell'auspicare un sollecito superamento degli intoppi burocratici che tuttora rendono inefficace il «Piano», desidera tuttavia sottolineare alcuni aspetti che ci pare non siano stati valutati appieno in tutta la loro importanza. Innanzi tutto, sempre a proposito della manifestazione di appoggio di martedì 14 novembre 1989, c'è da chiedersi sino a che punto il piano per il quale ci si sta impegnando così attivamente corrisponda ancora, a quello originariamente adottato dalla Giunta Regionale.

L'attuale strumento infatti recepisce tutta una serie di indicazioni di varia provenienza che, a quanto ci risulta, hanno drasticamente ridimensionato talune indicazioni di tutela riguardanti aree a nostro parere irrinunciabili così come d'altra parte, ne sono state inserite altre non precedentemente contemplate.

Un altro aspetto che ci preoccupa non poco è il momento gestionale del piano stesso che, a nostro parere, delega eccessivi poteri agli Enti locali (leggasi Comuni) ed alle relative Commissioni Edilizie Integrate.

Concetto, questo, certamente condivisibile in teoria, ma non altrettanto sicuro nella pratica. Ci chiediamo infatti quali componenti di queste Commissioni Integrate siano autenticamente Esperti e, soprattutto, persone di sicuro affidamento per quanto riguarda eventuali e malaugurate pressioni politiche.

Nutriamo quindi il preoccupante timore che quella grande e meritoria opera che è il «Piano paesistico» rischi di cadere proprio sui banali aspetti gestionali, vanificando così nel concreto le attese e le aspirazioni e delle Associazioni ambientaliste e di tutti quanti hanno a cuore la salvaguardia di ciò che resta del nostro disgraziato «Bel Paese» ...

Riteniamo infatti che per dare reale efficacia al Piano sia innanzi tutto necessario risolvere questo non secondario «nodo gestionale» e chiediamo che la Regione si faccia carico, in sede di osservazioni, di elaborare un ulteriore articolo di normativa con il quale precisare una volta per tutte cosa si intende per «esperti» e su quali parametri debbano muoversi le Commissioni Integrate.

Lo sforzo che la Regione Emilia-Romagna ha sin qui sostenuto, sicuramente grosso e meritevole, per dotarsi di uno strumento di tutela territoriale sicuramente avanzato non può correre il rischio di essere vanificato e cadere su questi piccoli, apparentemente banali, ma fondamentali aspetti.

È infatti nostra ferma convinzione che a livello specialmente di piccoli Comuni per la minore «inerzia» e tensione politica che li caratterizza gli stessi potrebbero anche non essere in grado di resistere adeguatamente e con successo alle lusinghe ed alle pressioni dei più importanti gruppi economici, lusinghe e pressioni che certo non mancheranno.

Federazione Nazionale Pro Natura

P.S. Il Piano Paesistico è stato poi respinto dalla Carer, l'organo di controllo sugli atti della Regione.

CENTRO VILLA GHIGI

Il Centro organizza, per la prossima primavera, alcuni corsi a carattere monografico.

Ecco i programmi

Lo studio di un ambiente: lo stagno

Tema del corso sono le caratteristiche ambientali ed ecologiche dei piccoli ambienti umidi d'acqua dolce (laghetti, stagni, pozze temporanee): aspetti fisicochimici dell'acqua, cicli dei principali elementi e della sostanza organica, popolamenti vegetali e animali e loro adattamenti alle condizioni dell'ambiente, evoluzione naturale degli ambienti lacustri, suggerimenti per la realizzazione di un piccolo stagno artificiale.

Il corso si svolgerà in **aprile**, il mercoledì, dalle 17:00 alle 19:00. La quota di iscrizione è di L. 30:000.

Gli ambienti coltivati

Tema del corso è lo studio dell'agroecosistema: azione modificatrice dell'uomo, confronti fra ambienti naturali e coltivati, caratteristiche chimico-fisiche del terreno agrario, ciclo delle principali colture, rapporti fra organismi vegetali e animali, difesa delle colture (metodi e problemi), suggerimenti per esperienze di coltivazione da condurre con le classi.

Il corso si svolgerà in **maggio**, il mercoledì, dalle 17.00 alle 19.00. La quota di iscrizione è di L. 30.000.

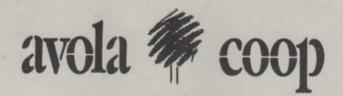
Modalità

I corsi, patrocinati dall'IRRSAE, sono tenuti da docenti e collaboratori del Centro ma prevedono anche, per argomenti particolari, interventi da parte di specialisti. Per iscriversi ai corsi, che sono a numero chiuso, è necessario passare all'ufficio del Centro (Piazzale Jacchia, 1 – all'interno dei Giardini Margherita – Telefono: 39.19.84 – orario di apertura: 8.30-13.00 da lunedi a venerdi; il giovedi anche 15.00-18.00) entro la fine di gennaio. I corsi sono aperti agli insegnanti ma anche ad altri operatori scolastici e culturali e a tutti i cittadini interessati.



COMUNICATO IMPORTANTE PER I SIGNORI INSEGNANTI

Potete organizzare una interessante gita, per i vostri allievi, a *Perticara (PS)* sul crinale appenninico fra Romagna e Marche, per visitare l'importante *Museo della Miniera* (orario di visita: 10.00-12.00/15.00-18.00 – tutti i giorni escluso lunedì e venerdi). Per informazioni telefonare al Direttore del Museo, Sig. Penuzzi (Tel. 92.70.31). Potete abbinare a questa visita, quella a San Leo o a Verucchio o al bellissimo castello malatestiano di Montebello (FO).



Tel. 051-505454 Via Larga, 50 - 40127 Bologna

ARREDI A VERDE



PAGAMENTO QUOTE SOCIALI

La quota sociale è di L. 35.000 (con diritto a ricevere la rivista «Natura e Montagna»). Soci aggregati (senza rivista) L. 10.000.

Ricordiamo ai soci che le quote possono essere pagate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze del giovedì pomeriggio;
- in contanti, presso l'Erboristeria Montanari, Via Marsala 23/a, Bologna;
- con versamento sul c/c postale 10838407 intestato a Unione Bolognese Naturalisti,
 Via S. Giacomo 9, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione, all'indirizzo di cui sopra.

AFFRETTATEVI, la nostra Associazione vive quasi esclusivamente sul contributo dei soci!

RESOCONTO DELLA FAVOLOSA GITA AL «REGNO DI CALVÒLA» ED AL MUSEO DELLE PALAFITTE DI LEDRO (TRENTO)

L'antico borgo di Calvòla e la casa degli Artisti sono veramente fantastici, ne siamo rimasti entusiasti, e questo, unito al calore umano che ci è stato prodigato da tutti, col «grazioso Sindaco» in testa, ci ha veramente commosso.

Dopo cena siamo stati deliziati dai Coristi di Tenno, che si sono esibiti in caratteristici cori Alpini, accolti con giola da tutti; ma specialmente dalla nostra cara consigliera Maria Teresa Crippa.



Gruppo di naturalisti a Tenno (Trento) insieme al Sindaco, signora Anna Bonora (1- ottobre 1989).



I naturalisti bolognesi in gita ai Laghi di Avigliana (11 giugno 1989). Sono con noi signora e figliole del prof. Oscar Casanova di Carmagnola, guida e fotografo. Anzi sotto il «tallone» muliebre è riconoscibile anche il prof. Casanova stesso (primo a sinistra!).

Il mattino successivo, dopo la visita al lago ed al Castello di Tenno, ci siamo incontrati col dott. Tomasi, direttore dei Musei di Trento e di Ledro, il quale in compagnia della sua gentile consorte, signora Rita, ci ha portato dapprima a visitare le «Marocche» nei pressi di Arco. Molto interessante questa frana postglaciale, che ci ha trovato tutti attenti alle esaurienti spiegazioni del Professore.

In seguito percorrendo la nuova strada in galleria, da Riva ci siamo portati a Ledro. Li veramente il prof. Tomasi, si è prodigato in tante spiegazioni, sia delle palafitte, che del Museo, che ci hanno fatto rivivere tutte le attività dei nostri progenitori.

Dopo il pranzo abbiamo salutato con rammarico i nostri gentili accompagnatori.

Avevamo ancora alcune ore a disposizione, dove andare? Arrivati a Trento abbiamo deciso di visitare le Cascate dell'Orrido di Ponte Alto che nessuno conosceva, ma che io già avevo visitato in una precedente gita col prof. Corbetta. Tutti sono rimasti soddisfatti di questo fuori programma. Così la gita è finita ineggiando al nostro amato Professore, che anche quando non è presente ci suggerisce di visitare luoghi tanto affascinanti.

Nonna Giorgina

RICORDO DI ENRICO VANNINI

Il 27 novembre 1989 è morto Enrico Vannini. Era stato professore di Anatomia Comparata all'Università di Modena, poi di Zoologia in quella di Bologna, dove era stato chiamato nel 1957. La Sua figura di studioso della morfogenesi e della biologia riproduttiva su un'ampia gamma di gruppi animali e gli importanti risultati conseguiti verranno illustrati in altre sedi e da altri dei Suoi allievi.

Io qui mi limiterò ad un ricordo legato ai primi anni '60, alle Sue lezioni del corso biennale di Zoologia tenute nell'aula ad emiciclo dell'Istituto di Via San Giacomo.

Gli studenti di Scienze Biologiche, assieme a quelli di Scienze Naturali erano poco più di 50, e frequentavano tutti o quasi Occupavano a gruppi tutte le gradinate dei banchi, lasciando però liberi quelli a destra della prima fila per gli assistenti al seguito del Professore. Questi, in camice bianco, entrava puntuale allo scadere del quarto d'ora accademico, e gli studenti si alzavano in piedi. Posava sulla cattedra l'orologio da tasca e cominciava a parlare. La lezione si articolava in modo piano, nell'analisi quasi puntigliosa dei dati di fatto e delle prove documentali, che venivano nettamente distinti dalle costruzioni interpretative e dalle speculazioni. Punti fermi, teorie e questioni controverse venivano esposti chiaramente, in una rigorosa prospettiva storica e sottoposti ad una critica attenta alle più recenti acquisizioni, senza nessuna concessione all'enfasi e alla retorica.

Enrico Vannini che era allora anche Presidente della Unione Bolognese Naturalisti, essendo succeduto in questa carica ad Alessandro Ghigi, era solito invitare gli studenti alle conferenze, che allora si tenevano il sabato pomeriggio. Alla fine della lezione presentava brevemente argomento ed oratore e chiudeva dicendo: «Mi faranno piacere intervenendo».

Il sabato pomeriggio alle conferenze dell'U.B.N., quando presso il grande pubblico gli argomenti naturalistici non erano di moda come adesso, erano molti gli studenti che affollavano i banchi dell'emiciclo dalla terza fila in sù. La prima e la seconda fila erano di fatto riservate alle personalità accademiche delle Facoltà di Scienze, di Medicina, di Agraria e di Veterinaria, che venivano a sentire all'U.B.N. novità scientifiche del calibro della «doppia elica», e del «codice genetico».

Oltre a curare le finalità culturali dell'U.B.N. con la scelta accurata di oratori prestigiosi per il·ciclo di conferenze, il Prof. Vannini riusci ad aprire al pubblico il Museo Zoologico, unico tra i Musei Universitari, almeno la domenica mattina. E ciò a fronte di tutta una serie di piccoli problemi di ordine finanziario, amministrativo e organizzativo, che risolveva assumendo le responsabilità in prima persona. In tal modo pragmatico promuoveva la divulgazione naturalistica, nei fatti e senza risonanza pubblicitaria, come era nel Suo modo di essere.

Sotto la Sua presidenza i soci da poco più di cento divennero oltre mille, per il generale diffondersi dell'interesse verso i problemi della natura in un pubblico più vasto, anche grazie alla fattiva collaborazione delle persone di cui aveva saputo circondarsi.

Enrico Vannini nell'U.B.N., come nelle più prestigiose istituzioni di cui è stato membro e presidente, è sempre stato animato da buon senso, efficace ed aderente a precisi obiettivi culturali, arricchendo così in modo profondo quanti hanno avuto l'opportunità di conoscerlo.

Francesco Zaccanti



LA SCOMPARSA DEL PROF. GIOVANNI FAVILLI

Negli scorsi mesi è deceduto, in veneranda età, l'Illustre Consocio Prof. Giovanni FAVILLI, figura di spicco nel Mondo Accademico e politico cittadino.

La figura del Prof. FAVILLII è stata troppo nota a tutti i Bolognesi ed ai nostri Soci per illustrarLa nuovamente. Oltretutto non ci riusciremmo in modo adeguato.

A titolo personale mi piace ricordarLo come Presidente di un importante Convegno Ecologico Italo-Sovietico che si tenne al S. Orsola presso la grande Aula delle «Nuove Patologie».



In quella occasione, grazie all'autorevole interessamento del caro ed illustre Professore fu possibile anche a noi prendere la parola illustrando la attività della nostra Unione e della nostra Federazione Nazionale pro Natura.

Dalle colonne del Notiziario inviamo alla Famiglia FAVILLI le nostre più sentite condoglianze.

F.C.

tano Mazzeo e Valeria Vallieri con la deposizione in una culla (a forma di nido di Cavaliere d'Italia, supponiamo dal fagottello in cui era contenuto), di un bel maschiotto al quale è stato imposto il nome di Gabrie-

A Gabriele gli auguri più fervidi e più cari per una lunga vita ricca di ... osservazioni ornitologiche ed ai felici Genitori le congratulazioni più vive della grande Famiglia dell'Unione ...

F.C.

NOTIZIE LIETE

La Cicogna che era stata vista aggirarsi sulle ampie distese del delta si è posata finalmente in quel di Goro per allietare la casa degli Amici e Consoci Gae«Losche matricole si aggirano, fetenti e furtive, negli ambulacri che videro recentemente i fasti del IX Centenario. Si tratta dei Consoci Claudia Corbetta e Nicola Sette e di Giorgio Zaccanti, primogenito del nostro Socio prof. Francesco. Rallegramenti ed auguri».

NOTIZIARIO della UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



ANNO 18 - N. 1 GENNAIO-FEBBRAIO 1990

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Via S. Giacomo, 9 – 40126 Bologna
Direttore: Carlo Cencini
Redattore: Elisabetta Calanchi
Direttore respons: Alfonso Bernardi – Sped. in abb. post.
Gr. IV – Pubbl. inferiore al 70% – Aut. del Trib. di Bologna
n. 4264 del 7.3.1973 – C.F. 91016830373
Fotocomposizione e stampa: «Lo Scarabeo»
Via delle Belle Arti, 27/a - Bologna